

La sanità malata Ieri alle 16.30 nel reparto d'emergenza del Policlinico Umberto I c'erano 127 persone, 75 in attesa di ricovero

«Pronto soccorso, pazienti a rischio»

Magi (Ordine dei medici): «Nel Lazio le strutture d'urgenza sono in situazione drammatica»

«Il Pronto soccorso del Lazio sono in una situazione drammatica». L'allarme lo lancia Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma, che chiede «interventi urgenti da parte delle istituzioni» per colmare «la carenza di personale e di posti letto». A confermare il momento difficile le centinaia di

pazienti ieri in attesa di ricovero nei Pronto soccorso di **Tor Vergata**, Umberto I, Gemelli, San Camillo e Pertini.

alle pagine **2 e 3 Pavia**

«Situazione drammatica nei pronto soccorso, i pazienti sono a rischio»

L'allarme di Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma: «Carenza di organici e ambulanze bloccate. Interventi rapidi»

di **Maria Rosa Pavia**

Ore 16.30: nel Pronto soccorso del **Policlinico Tor Vergata**, a partire dalla mezzanotte ci sono stati 139 accessi e 39 malati sono in attesa di ricovero o trasferimento. La somma degli ingressi all'Umberto I è a quota 127 con ben 75 pazienti ad aspettare. Al Gemelli hanno varcato la soglia del reparto di emergenza 119 pazienti mentre 52 attendono. Questa la fotografia della situazione di ieri pomeriggio in alcuni dei principali Pronto soccorso della città. Grandi i numeri dei pazienti, pochi quelli dei medici: ne servirebbero almeno 400 secondo i sindacati. Antonio Magi, presidente dell'Ordine provinciale di Roma dei medici-chirurghi e degli odontoiatri (Omceo) parla di «una situazione drammatica» e chiede «interventi radicali». I camici bianchi avvertono che la salute dei cittadini è in pericolo. Se non si arriva una soluzione a breve - incalzano - si deter-

minerà «un inevitabile collasso delle strutture dell'emergenza-urgenza».

Grandi i numeri, dicevamo, ma dietro le cifre ci sono le storie dei disagi che su queste colonne sono state denunciate in una corposa inchiesta a maggio. C'è l'ex professoressa di 82 anni che per un'occlusione intestinale ha aspettato 11 ore su una barella prima di essere visitata. C'è il fiscalista morso dal cane lasciato per ore a sanguinare. C'è la funzionaria che, per una banale frattura, si è trovata accanto a un morto.

Chi si interfaccia ogni giorno con i malati è consapevole di questi problemi: «Ci sono pazienti ad alto rischio clinico che restano anche giorni in Pronto soccorso prima di ottenere il posto letto a cui avrebbero diritto». L'Ordine dei medici cita anche il blocco delle ambulanze tra gli elementi che causano gravi problemi. Il presidente Magi, pe-

rò, plaude ai colleghi: «Dobbiamo mettere in evidenza l'abnegazione degli operatori di Pronto soccorso del Lazio che stanno assolvendo al proprio lavoro in una condizione veramente non più sostenibile e che non può più perdurare per la loro sicurezza e per quella dei pazienti». Il presidente lancia, dunque, un appello: «Chiediamo ancora una volta l'intervento delle istituzioni competenti e che trovino il coraggio, una volta per tutte, di risolvere strutturalmente la carenza di personale



Peso: 1-10%, 2-32%, 3-25%

dell'emergenza-urgenza e non solo, potenziando il territorio e aumentando i posti letto disponibili». Poi, Magi arriva al nodo del lavoro auspicando l'abbandono di «una politica di precarietà con contratti anomali ed esternalizzazioni che non risolvono il problema ma ne amplificano gli effetti negativi». E ribadisce che eventuali giustificazioni non sono dei *mea culpa*: «Come Ordine dei medici di Roma ci scusiamo noi al posto di altri che dovrebbero metterci

la faccia, ma che invece, pur essendo in posizioni apicali, continuano a rimanere dietro le quinte e colpevolmente assenti o distratti, sia nei territori che nelle strutture».

In merito alla gestione degli ospedali, è intervenuto ieri anche il consigliere capitolino della Lega, Fabrizio Santori, che attacca: «L'Ares 118 prende in affitto le ambulanze come fossero monopattini», dice riferendosi a una delibera regionale del 5 agosto e calcolando che questo provvedi-

mento «costa ai cittadini, tra il 2022 il 2023, ben 473mila euro per 14 ambulanze e 4 auto».

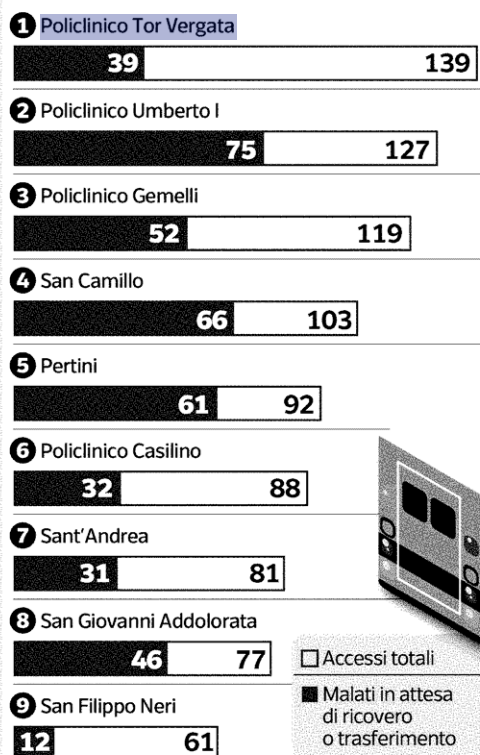
1.000

posti letto
mancano
negli ospedali
del Lazio. La
media italiana
è 3,5 letti ogni
mille abitanti

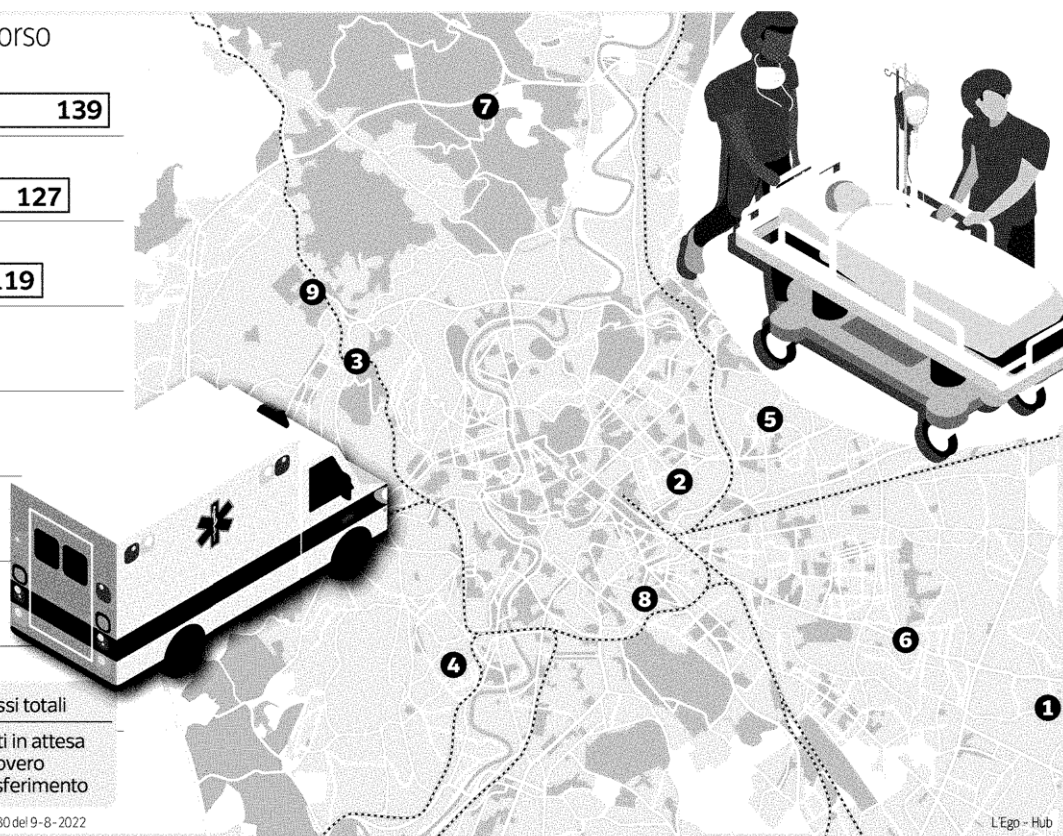
400

medici - per
i sindacati -
mancano
nel Pronto
soccorso
del Lazio

La situazione dei Pronto soccorso



Fonte: sito Salute Lazio - Sistema sanitario regionale - dati alle ore 16.30 del 9-8-2022



L'attesa

ieri alle 16.30 a **Tor Vergata** c'erano 139 persone, 127 al Policlinico Umberto I

Chi è



● **Emanuele Guglielmelli**, 60 anni, primario del Pronto soccorso del San Camillo, ospedale nel quale lavora dal 2000



Il presidente dell'Ordine dei medici di Roma Antonio Mazi



Peso:1-10%,2-32%,3-25%



I problemi

Dall'alto il personale di una ambulanza davanti al Pronto soccorso del Policlinico Tor Vergata (foto Claudio Guaitoli). Sotto il sovraffollamento nel Pronto soccorso dell'ospedale San Camillo documentato dal Corriere a maggio scorso: molte barelle con malati ammassati



Peso:1-10%,2-32%,3-25%